

ICAM S.P.A.

CODICE DI CONDOTTA FORNITORI CACAO

Data: 31 gennaio 2025

INTRODUZIONE

Questo Codice di Condotta si ispira ai Principi del Codice Etico di ICAM S.p.A. (di seguito, ICAM), e ne declina i valori in linee guida operative per una piena applicazione nell'ambito delle relazioni con i Fornitori di cacao. Integra il Codice Etico di ICAM senza modificarlo o prevalere su eventuali disposizioni contrattuali in vigore con il Fornitore.

Nel rispetto del ruolo e dell'indipendenza di ogni interlocutore, il gruppo ICAM definisce le aspettative nei rapporti commerciali, informando i Fornitori di cacao del proprio impegno e coinvolgendoli nel percorso di sostenibilità. L'obiettivo è creare catene di fornitura trasparenti e resilienti, rispettose dei diritti umani, dell'ambiente e degli standard di sicurezza e qualità dei prodotti.

Il documento definisce i requisiti minimi essenziali attesi da ciascun Fornitore: rispettare le leggi nazionali e internazionali vigenti e gli accordi contrattuali applicabili, e adottare misure proattive per prevenire e mitigare i più rilevanti impatti negativi sui diritti umani e del lavoro e sull'ambiente, predisponendo meccanismi di rimedio se essi si verificano.

Il Gruppo ICAM invita i Fornitori a condividere questa visione e ad applicarla nelle loro catene di fornitura, per costruire rapporti commerciali continuativi basati sui medesimi principi valoriali e standard normativi comuni. La sottoscrizione e l'applicazione del Codice di Condotta sono criteri fondamentali per la qualifica dei Fornitori secondo criteri ESG e di selezione degli acquisti.

I punti chiave dell'approvvigionamento responsabile di ICAM e i principi presenti in questo documento sono suddivisi in titoli secondo le aree di impatto:

- 1) Governance e integrità
- 2) Tutela dei diritti umani
- 3) Tutela dell'ambiente
- 4) Standard di sicurezza e di qualità dei prodotti.

Per ciascuna area, sono identificati i temi più rilevanti per il Gruppo ICAM emersi dall'analisi di materialità. L'applicabilità dei requisiti e delle pratiche previste è relativa alla tipologia di business dei Fornitori di cacao e segue le specificità locali di ciascuno.

Il **Codice di Condotta per i Fornitori di Cacao di ICAM S.p.A.** si ispira ai principi del Codice Etico dell'azienda, fornendo linee guida operative per le relazioni con i fornitori di cacao. L'obiettivo è creare catene di fornitura trasparenti e resilienti, rispettose dei diritti umani, dell'ambiente e degli standard di sicurezza e qualità dei prodotti. I fornitori sono tenuti a aderire a questo Codice di Condotta e a trasferirlo lungo la propria catena di approvvigionamento tramite un processo di Due Diligence per identificare i rischi ESG e gli impatti negativi che la propria attività genera, e per ridurre e mitigare tali impatti adottando adeguate misure, programmi e procedure.

1. Governance e Integrità

- **Integrità e Legalità:** Rispetto delle leggi, onestà, trasparenza e responsabilità in tutte le attività commerciali.
- **Frodi e Atti Illeciti:** Evitare frodi, appropriazioni indebite e altre azioni illegali.
- **Anticorruzione:** Rifiuto e prevenzione di qualsiasi forma di corruzione e concussione.
- **Trasparenza e Conflitti di Interesse:** Assicurare trasparenza nei processi di approvvigionamento e gestione dei conflitti di interesse.
- **Gestione dei Dati e Riservatezza:** Corretta gestione dei dati e protezione delle informazioni riservate.
- **Tutela della Privacy:** Garantire la conformità al GDPR e alle leggi sulla privacy.
- **Procedure di Segnalazione:** Meccanismi per la segnalazione e risoluzione delle controversie.



2. Tutela dei Diritti Umani

- **Diritti Umani e Pratiche Sociali:** Rispetto dei diritti culturali, religiosi, economici e sociali.
- **Protezione dei Bambini e Divieto di Lavoro Minorile:** Assicurare che non vi sia sfruttamento del lavoro minorile.
- **Diritti delle Popolazioni Indigene:** Rispetto dei diritti delle comunità indigene.
- **Schiavitù Moderna e Lavoro Forzato:** Opposizione a tutte le forme di lavoro forzato.
- **Orari di Lavoro:** Conformità alle leggi sugli orari di lavoro garantendo tempo libero e riposo.
- **Salari Equi:** Conformità alle leggi per una retribuzione equa dei dipendenti.



- **Libertà di Associazione:** Rispetto del diritto alla contrattazione collettiva dei lavoratori.
- **Prezzi equi e living income:** Riconoscimento di compensi allineati con i valori di mercato.
- **Diversità e Inclusione:** Promozione della diversità e prevenzione della discriminazione e delle molestie.
- **Equità di Genere:** Garantire pari opportunità per donne e uomini riducendo le discriminazioni.
- **Salute e Sicurezza:** Fornire un ambiente di lavoro sicuro e salutare in linea con la Convenzione ILO.
- **Food Security:** Assicurare che i coltivatori soddisfino le loro esigenze alimentari.
- **Capacità di auto-determinazione:** Promuovere la capacità di organizzarsi dei coltivatori.
- **Impatto sui diritti umani delle problematiche ambientali:** Riconoscere la protezione dell'ambiente per tutelare i diritti umani.

3. Tutela dell'ambiente

- **Deforestazione:** Garanzia di conformità alla EUDR per la prevenzione e mitigazione della deforestazione.
- **Biodiversità:** Impegno a prevenire la deforestazione e promuovere la biodiversità.
- **Gestione dei Prodotti Chimici:** Uso responsabile e gestione dei prodotti chimici.
- **Qualità del Suolo:** Misure per preservare la qualità del suolo e delle risorse idriche.
- **Riduzione delle Emissioni di Gas Serra:** Azioni per ridurre le emissioni di gas climalteranti.
- **Gestione dei Rifiuti:** Implementazione di buone pratiche per la gestione dei rifiuti.

4. Qualità e Sicurezza dei Prodotti

- **Standard di Sicurezza e Qualità:** Garanzia della sicurezza e la qualità dei prodotti di cacao.
- **Gestione delle Criticità:** Segnalazione e gestione immediata di eventuali problemi di qualità o sicurezza.



SOMMARIO

INTRODUZIONE	2
1. RIFERIMENTI NORMATIVI E PRINCIPI DI ISPIRAZIONE AL CODICE	6
2. AMBITO D'APPLICAZIONE	6
3. PROCESSO DI DUE DILIGENCE E REGOLE D'INGAGGIO	7
4. GOVERNANCE E INTEGRITA'	7
i. Business integrity e liceità	7
ii. Frodi e atti illeciti	8
iii. Contrasto alla corruzione e alla concussione	8
iv. Trasparenza e gestione dei conflitti di interesse	9
v. Tracciabilità, gestione dei dati e riservatezza	9
vi. Tutela della Privacy	9
vii. Procedure di segnalazione, conciliazione e di riparazione (Whistleblowing e Grievance)	10
5. TUTELA DEI DIRITTI UMANI	10
i. Diritti Umani e pratiche sociali	10
ii. Protezione dei bambini e divieto del lavoro minorile	11
iii. Tutela dei diritti delle popolazioni indigene	11
iv. Schiavitù moderna e divieto di lavoro forzato, coatto e irregolare	12
v. Orario di lavoro	12
vi. Salario equo	12
vii. Libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva	13
viii. Prezzi equi e living Income	13
ix. Diversità e inclusione, equo trattamento, divieto di discriminazione e molestie	13
x. Gender equity	14
xi. Salute e sicurezza	14
xii. Food Security	14
xiii. Capacità di auto-determinarsi dei coltivatori	15
xiv. Impatto sui diritti umani delle problematiche ambientali	15
6. TUTELA DELL'AMBIENTE	16
i. Divieto di deforestazione, degrado e conversione delle foreste	16
ii. Biodiversità	16
iii. Gestione dei prodotti chimici	17
iv. Qualità del suolo	17
v. Riduzione delle Emissioni Gas Serra	17
vi. Gestione dei rifiuti	18
7. QUALITÀ E SICUREZZA DEI PRODOTTI	18
i. Standard di sicurezza e di qualità dei prodotti	18
ii. Gestione delle criticità	18
8. AGGIORNAMENTI E REVISIONI	19
9. IMPEGNO DEL FORNITORE	19

1. RIFERIMENTI NORMATIVI E PRINCIPI DI ISPIRAZIONE AL CODICE

Il Codice di Condotta per i Fornitori Cacao si basa su leggi, regolamenti e principi di rilevanza universale, considerati imprescindibili da ICAM e su cui intende fondare i rapporti commerciali:

- Dichiarazione Universale dei Diritti Umani
- ILO Declaration on Fundamental Principles and Rights at Work
- ILO Tripartite declaration of principles concerning multinational enterprises and social policy (ILO MNE Declaration)
- ILO International Labour Standards on Occupational Safety and Health
- ILO Centenary Declaration for the Future of Work

- The Rio Declaration on Environment and Development
- European Deforestation-free products Regulation (EUDR 2023/1115)

- Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile
- Women's Empowerment Principles
- Children's Rights and Business Principles
- la Dichiarazione delle Nazioni Unite sui Diritti dei Popoli Indigeni
- OECD Guidelines for Multinational Enterprises
- United Nations Convention Against Corruption
- International Covenants on Civil and Political and Economic, Social and Cultural Rights

Inoltre, in qualità di membro fondatore di UN Global Compact Network Italia, ICAM, si ispira a:

- UN Global Compact Ten Principles
- UN Guiding Principles on Business and Human Rights (UNGPs)
- Manifesto Imprese per le Persone e la Società

Nel riferimento alle Leggi si intende il sistema di leggi e regolamenti internazionali, nazionali, regionali e/o locali.

2. AMBITO D'APPLICAZIONE

Il presente Codice di Condotta si applica a tutti gli operatori che forniscono cacao, sotto forma di semi e derivati, a qualsiasi società del Gruppo ICAM. Si applica anche ai loro dipendenti, soci, subappaltatori e lavoratori della filiera (coltivatori).

Il Gruppo ICAM è consapevole che la corretta implementazione del Codice richiede collaborazione e progettualità continue, dimensionate in base ai rischi legati alle attività del singolo Fornitore.

ICAM auspica che l'adesione al Codice non sia interpretata come mero obbligo contrattuale, ma anche come un insieme di linee guida per integrare la sostenibilità nella filiera e stabilire insieme obiettivi sempre più ambiziosi.

3. PROCESSO DI DUE DILIGENCE E REGOLE D'INGAGGIO

Il Fornitore si impegna a trasferire il presente Codice di Condotta lungo la propria catena di approvvigionamento e a esercitare un processo di Due Diligence per identificare e valutare i propri impatti, reali o potenziali, prevedendo le azioni necessarie per garantire l'allineamento con gli obiettivi del Codice.

Il Fornitore si impegna a identificare i rischi ESG elencati in questo Codice, e gli eventuali impatti negativi che la propria attività può generare o contribuire a generare sui propri stakeholder.

In base agli esiti del proprio Risk Assessment, il Fornitore implementa comportamenti idonei a prevenire, ridurre e mitigare gli impatti, verificando presso tutti i propri sub-fornitori l'applicazione dei medesimi obblighi di conformità.

Il Fornitore deve adottare misure per informare i propri dipendenti, collaboratori e sub-fornitori dei principi stabiliti nel Codice, con azioni appropriate per garantire la comprensione e il rispetto dei principi sottostanti.

Programmi, procedure e processi che possono supportare il Fornitore in questo obiettivo includono:

- dotarsi di un sistema di gestione efficace, che comprenda politiche, meccanismi per la due diligence e per la segnalazione e risoluzione di reclami, condividendo le procedure in ottica di trasparenza;
- condividere con ICAM i programmi per l'applicazione del Codice e raccogliere evidenze dell'attuazione;
- rispettare tutte le leggi e i regolamenti applicabili nei paesi in cui il Fornitore opera;
- conservare la documentazione relativa alla comunicazione e a eventuali valutazioni, risultati e/o azioni ai sensi del presente paragrafo per almeno 5 anni, a meno che non sia imposto un periodo più lungo dal contratto o dalla legge applicabili.

Il Fornitore potrà essere sottoposto a un periodico processo di Due Diligence in merito alla piena applicazione del Codice lungo tutta la catena di approvvigionamento.

Il Fornitore è consapevole che il mancato rispetto del Codice può comportare sanzioni specifiche - dalla richiesta di implementare piani di azioni di rimedio alla sospensione, fino alla risoluzione del rapporto commerciale con il Gruppo ICAM.

4. GOVERNANCE E INTEGRITA'

Il Fornitore implementa i seguenti comportamenti nella propria condotta commerciale e ne richiede e verifica l'applicazione presso tutti i propri subfornitori.

i Business integrity e liceità



Il Fornitore:

- opera sempre nel pieno rispetto delle leggi pertinenti, sia presso la sua sede legale che nei luoghi di esecuzione e consegna del cacao;
- opera in conformità alla legislazione fiscale di competenza;

- possiede i permessi e le licenze necessari per svolgere la propria attività, come richiesto dalle Leggi, inclusi i diritti sulla terra;
- si basa sugli standard internazionali più rilevanti relativi ai principi descritti nel Codice;
- agisce con correttezza, onestà, trasparenza e responsabilità in tutte le attività commerciali e nei rapporti con partner commerciali, pubblici ufficiali e altri soggetti terzi, inclusa la Comunità Locale;
- conduce le trattative in modo professionale, garantendo processi equi di selezione dei sub-fornitori;
- rispetta la riservatezza e i diritti di proprietà intellettuale;
- adotta e mantiene pratiche commerciali conformi alla normativa antitrust, evitando il coinvolgimento in azioni di fissazione dei prezzi, accordi di ripartizione del mercato, limitazioni e della produzione, gare collusive, accordi di concorrenza sleale con terzi concorrenti e abuso di posizione dominante.

ii. Frodi e atti illeciti



Il Fornitore:

- evita e non tollera pratiche riconducibili a qualsiasi forma di frode, appropriazione indebita, reato di insolvenza, pagamento illegale o altra azione illecita;
- dove richiesto, consegna analisi e campionature *pre-shipment* che siano pienamente rappresentative e conformi al lotto oggetto di fornitura;
- si assicura che la documentazione ricevuta dai suoi sub-fornitori e trasmessa a ICAM sia realizzata secondo criteri di correttezza e verità, non sia stata manipolata o falsificata, e che le dichiarazioni corrispondano al vero;
- tiene registri finanziari che riflettano tutte le transazioni in modo accurato, equo e tempestivo e in conformità ai principi contabili generalmente accettati.

iii. Contrasto alla corruzione e alla concussione



Sia nelle relazioni con il Pubblico Ufficiale che tra privati, il Fornitore respinge e previene qualsiasi forma di corruzione attiva e/o passiva, realizzata direttamente o indirettamente, in qualsiasi contesto, forma o modalità, anche se tale attività è accettabile nella pratica, tollerata o non perseguita.

Al Fornitore è vietato:

- proporre o accettare qualsiasi tipo di tangente o incentivo illegale offerto per ottenere vantaggi o utilità;
- compiere atti intimidatori, di ricatto e di estorsione;
- essere partecipe di sistemi di riciclaggio del denaro.

iv. Trasparenza e gestione dei conflitti di interesse



Il Fornitore:

- assicura la massima trasparenza nelle informazioni necessarie per i processi di procurement, evitando di fornire informazioni false o fuorvianti e di omettere informazioni rilevanti che potrebbero influenzare i processi decisionali relativi alla qualifica e all'assegnazione di un contratto;
- privilegia la relazione diretta con l'azienda committente, evitando intermediazioni e dichiarando chiaramente, prima di ogni relazione, la presenza di eventuali conflitti di interesse;
- dichiara tempestivamente qualsiasi situazione che sia o possa sembrare in conflitto con gli interessi dell'azienda committente, al fine di gestire e risolvere adeguatamente la situazione.

v. Tracciabilità, gestione dei dati e riservatezza



Il Fornitore

- traccia la provenienza dei suoi prodotti, condividendo l'elenco dei propri sub-fornitori, la geolocalizzazione e i dati previsti dalla EUDR, aggiornandoli ad ogni cambiamento intercorso o almeno annualmente e conservando i documenti e i dati fondamentali, secondo la base dati concordata con ICAM;
- condivide con ICAM, prima di ogni spedizione, i dati dei lotti e le informazioni di tracciabilità previste dalla EUDR;
- coinvolge attivamente la propria catena di approvvigionamento per adempiere gli obblighi previsti dalla EUDR, aumentando la trasparenza e la tracciabilità;
- tiene registrazioni adeguate delle proprie attività commerciali e amministrative, in particolare della contabilità, per garantire la conformità alle Leggi e alle pratiche commerciali generalmente riconosciute;
- tratta le informazioni confidenziali nel pieno rispetto del rapporto commerciale e delle leggi in materia di riservatezza.

vi. Tutela della Privacy



Il Fornitore:

- tratta le informazioni riservate nel rispetto del GDPR (General Data Protection Regulation) e delle leggi in materia di riservatezza nelle giurisdizioni in cui opera, oltre che delle migliori prassi applicabili;
- tutela il diritto alla privacy dei propri interlocutori, raccogliendo un consenso informato e utilizzando i dati personali raccolti solo per gli scopi definiti e appropriati;
- garantisce la protezione dei dati personali trattati, sia propri che di terzi, adottando opportune procedure, come misure di sicurezza (compresa la sicurezza informatica), formazione delle persone autorizzate al trattamento dei dati, e individuazione dei ruoli privacy nell'ambito delle proprie attività;
- preclude l'accesso non autorizzato a terzi.

vii. Procedure di segnalazione, conciliazione e di riparazione (Whistleblowing e Grievance)



Il Fornitore: è tenuto a segnalare a ICAM l'eventuale violazione del presente Codice di Condotta, determinando con buon senso se la segnalazione sia opportuna, valutandone la gravità e l'impatto potenziale sulla catena di approvvigionamento.

Il Fornitore deve comunicare attraverso i canali previsti dalla policy di Grievance e di Whistleblowing:

- **La piattaforma online accessibile** al link <https://icamcioccolato.whistleblowing.it/>, attraverso la quale si potranno effettuare:
 - **segnalazioni in forma scritta**
 - **segnalazioni in forma orale** richiedendo di fissare un colloquio con il Gestore delle Segnalazioni
- **indirizzo mail dedicato:** grievance@icamcioccolato.it per inviare segnalazioni in formato elettronico.
- **La persona di contatto** di ICAM, se appropriato.



La piattaforma permetterà al segnalante di tenere traccia della sua segnalazione.

Secondo le policy ICAM, le segnalazioni di Whistleblowing verranno gestite dall'Organismo di Vigilanza, mentre quelle di Grievance da un Comitato multidisciplinare. Entrambe le tipologie di segnalazioni saranno gestite con estrema riservatezza, equità, trasparenza e competenza, valutandole in base alla probabilità e all'impatto potenziale dei rischi.

ICAM indagherà prontamente su qualsiasi criticità segnalata e discuterà le conclusioni con il relativo Fornitore e, nel caso, ICAM si riserverà il diritto di richiedere azioni correttive, scadenze chiare e impegni vincolanti per eventuali piani di attuazione.

Le segnalazioni ricevute e qualificabili come "Segnalazioni Whistleblowing" saranno trattate, in termini di ricezione, analisi e trattamento, in conformità alle prescrizioni normative di cui al D.lgs. 24 del 10 marzo 2023.

Ugualmente, il Fornitore adotterà le misure e i provvedimenti necessari per creare un proprio meccanismo di segnalazione destinato alla propria catena di approvvigionamento.

5. TUTELA DEI DIRITTI UMANI

i. Diritti Umani e pratiche sociali



Al Fornitore è richiesto di rispettare:

- gli standard minimi riconosciuti a livello nazionale, regionale, internazionale e/o le regolamentazioni stabilite a livello locale;
- i diritti culturali, religiosi, economici e sociali delle comunità locali, delle minoranze, delle popolazioni indigene e di altri gruppi vulnerabili, tenendo conto del contesto operativo e delle attività svolte;
- la dignità della persona, evitando sanzioni e punizioni fisiche o umilianti, così come violenze o abusi di natura sessuale, verbale, fisica, psicologica sul posto di lavoro e impegnandosi a prevenire ed eliminare tali abusi.

ii. Protezione dei bambini e divieto del lavoro minorile



Il Fornitore riconosce i diritti dei bambini, come il diritto all'istruzione, al gioco e ai bisogni primari. Si impegna a non sfruttare alcuna forma di lavoro minorile nella gestione della propria attività e nella catena di approvvigionamento, rispettando le definizioni dell'ILO e le Leggi nazionali sull'età minima dei lavoratori e per l'impiego in lavori pericolosi, in conformità ai principi aziendali e ai diritti dell'infanzia. L'età minima di lavoro corrisponde all'età di completamento della scuola dell'obbligo.

Il Fornitore adotta le misure necessarie per identificare, prevenire e affrontare le problematiche di lavoro minorile, tra cui:

- impedisce qualsiasi forma di lavoro minorile, anche nella catena di fornitura;
- non espone i minori a lavori che possano mettere a rischio la loro salute fisica o mentale, la loro sicurezza o la loro morale, compresi gli straordinari e i turni notturni;
- rispetta le ore di lavoro massime previste per ogni fascia d'età;
- monitora che il coinvolgimento in forme di lavoro "leggero" ammesso dall'ILO non interferisca con la scolarizzazione.

Il Fornitore è tenuto a implementare sistemi di gestione per identificare, prevenire e affrontare il rischio di lavoro minorile nelle sue catene di approvvigionamento. Qualora vengano identificati casi di lavoro minorile, il Fornitore deve intraprendere le necessarie azioni correttive:

- allontanare immediatamente il minore dalla situazione che lo danneggia, assicurandosi che tali misure non peggiorino il benessere del minore e della sua famiglia;
- impegnarsi con i governi locali, le ONG e le altre parti interessate per affrontare le questioni alla base della presenza di lavoro minorile;
- identificare le modalità per rimediare al rischio.

iii. Tutela dei diritti delle popolazioni indigene



Il Fornitore garantisce a ICAM che le proprie attività economiche non comprometteranno i diritti e il benessere delle comunità indigene eventualmente presenti nel proprio ambito di riferimento, promuovendo al contempo pratiche sostenibili e responsabili:

- riconosce e rispetta i diritti dei popoli indigeni, inclusi i diritti di proprietà della terra, dei territori e delle risorse naturali, come stabilito dalla Dichiarazione delle Nazioni Unite sui Diritti dei Popoli Indigeni;
- ottiene il consenso libero, previo e informato delle comunità indigene, prima di intraprendere qualsiasi attività che possa influire sui territori indigeni;
- verifica che le proprie attività non danneggino il patrimonio culturale, spirituale e ambientale delle comunità indigene, inclusa la protezione delle loro pratiche tradizionali e delle risorse naturali;
- garantisce che i popoli indigeni non siano discriminati in alcun modo e che abbiano pari opportunità di partecipare ai processi decisionali che li riguardano;
- istituisce meccanismi efficaci per permettere alle comunità indigene di presentare reclami e ottenere risarcimenti in caso di violazioni dei loro diritti.

iv. Schiavitù moderna e divieto di lavoro forzato, coatto e irregolare



Il Fornitore si oppone al lavoro forzato, come definito da ILO e condanna l'uso di tutte le forme di lavoro forzato o obbligatorio in ogni punto della catena del valore, inclusi il lavoro irregolare, la schiavitù moderna, il traffico di esseri umani e la schiavitù del debito.

Il Fornitore si assicura che i propri dipendenti:

- inizino il rapporto lavorativo su base volontaria e abbiano il diritto di recedere con un ragionevole periodo di preavviso;
- godano della libertà di movimento, senza essere soggetti a restrizioni fisiche, abusi, minacce o pratiche come il trattenimento di documenti d'identità e beni di valore;
- siano a conoscenza delle proprie condizioni di lavoro;
- siano assunti nel rispetto della normativa vigente e siano regolarmente retribuiti.

v. Orario di lavoro



Il Fornitore riconosce il diritto al riposo e al tempo libero dei dipendenti e garantisce il rispetto di:

- Leggi applicabili e le Convenzioni ILO in materia di orario di lavoro e riposo settimanale, e le inserisce coerentemente nelle proprie policy sul lavoro;
- eventuali accordi collettivi in materia di orari di lavoro e ferie retribuite;
- il limite massimo di ore di lavoro straordinario settimanale o mensile consentito dalle leggi locali e/o dai contratti collettivi di lavoro;
- l'equilibrio tra esigenze aziendali e personali;
- il diritto al congedo per malattia o parentale, alle ferie e a qualsiasi altro permesso retribuito o non retribuito, come definito dalle Leggi.

vi. Salario equo



Il Fornitore opera in piena conformità alle Leggi nazionali riguardo il salario minimo, e in particolare:

- riconosce a tutti i dipendenti una retribuzione equa e conforme alle Convenzioni ILO applicabili, sufficiente a soddisfare le esigenze di base dei dipendenti e a garantire un tenore di vita dignitoso per loro e le loro famiglie;
- definisce gli accordi salariali sulla base di principi globali, riflettendo le prassi e i valori di mercato locali, e conformi ai requisiti aziendali e giuridici stabiliti dalle Leggi;
- garantisce l'equità salariale a parità di condizioni di merito, determinando la retribuzione esclusivamente sulla base delle competenze, dell'esperienza e del potenziale professionale delle persone e dei risultati ottenuti;
- compensa adeguatamente le ore di straordinario, che devono essere volontarie.

Non è ammessa l'applicazione di trattenute sui salari come misura disciplinare, se non nei limiti previsti dalle normative vigenti e dai contratti collettivi locali, per non minare il diritto del dipendente di risolvere il rapporto di lavoro. Inoltre, non è ammesso richiedere al lavoratore di coprire spese correlate all'assunzione.

vii. Libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva



Il Fornitore riconosce ai propri dipendenti il rispetto delle convenzioni ILO su libertà di associazione, contrattazione collettiva e rappresentanza dei lavoratori, garantendo:

- il diritto di scegliere i propri rappresentanti e di rappresentare i lavoratori, senza timore di intimidazioni o rappresaglie;
- il diritto alla contrattazione collettiva;
- condizioni di lavoro chiare ed eque all'interno di un contratto redatto nella o nelle lingue previste dalla normativa locale, che preveda una remunerazione equa, orari di lavoro sostenibili, congedi parentali e ferie, in un ambiente sano e sicuro e in conformità con gli accordi applicabili.

viii. Prezzi equi e living Income



ICAM riconosce il diritto di tutti i lavoratori - a qualunque titolo coinvolti nella propria catena di fornitura - a ricevere un compenso sufficiente a coprire i bisogni essenziali per sé stessi e le loro famiglie.

Pertanto, al Fornitore è richiesto di riconoscere prezzi equi, correlati ai costi della coltivazione e allineati con il valore di mercato.

ix. Diversità e inclusione, equo trattamento, divieto di discriminazione e molestie



Il rispetto della diversità, dell'equità e dell'inclusione è parte integrante della cultura e dei valori di ICAM. Crediamo fermamente nell'accettazione, nella tolleranza e nell'empatia, e consideriamo le differenze come un contributo prezioso per la crescita e il miglioramento.

ICAM impegna il Fornitore ad attenersi alle Convenzioni ILO in materia di discriminazione, e a adoperarsi per identificare, prevenire e ridurre le discriminazioni con azioni volte a:

- promuove con misure proattive ambienti di lavoro che valorizzino le diversità, il talento e il contributo di ogni individuo all'organizzazione, inclusi i lavoratori a tempo determinato e interinali, i lavoratori stagionali;
- condannare e prevenire ogni tipo di discriminazione (in base all'etnia, alla religione, alla provenienza geografica, all'origine sociale, al colore, al genere, all'opinione politica o qualsiasi altra condizione che possa dar luogo a discriminazione), garantendo pari opportunità per tutti e assicurando un ambiente di lavoro inclusivo e non discriminatorio, con particolare riguardo alle categorie fragili, tra cui lavoratori migranti, lavoratori indigeni, disabili, giovani, anziani, donne;
- condannare e prevenire qualsiasi molestia, comportamento inappropriato o irrispettoso, come l'abuso fisico e verbale e le molestie sessuali nel contesto lavorativo;
- assicurare che tutte le fasi della vita lavorativa - inclusi tirocini, decisioni riguardanti la remunerazione, l'assegnazione delle responsabilità, la formazione e gli avanzamenti di carriera - siano determinate esclusivamente sulla base delle competenze, dell'esperienza, del potenziale professionale e dei risultati raggiunti;
- garantire la parità salariale a parità di condizioni di merito.

x. Gender equity



ICAM riconosce l'importanza di garantire l'equa partecipazione di donne e uomini alle attività lavorative.

Il Fornitore si impegna a:

- prevenire e ridurre le discriminazioni, comprese quelle nelle relazioni con i coltivatori;
- promuovere la parità di genere in tutte le sue operazioni e relazioni commerciali;
- assicurare che le donne abbiano pari opportunità di assunzione, formazione, promozione e retribuzione;
- garantire la partecipazione attiva delle donne anche nei ruoli decisionali, permettendo loro di esprimere il proprio pieno potenziale.

xi. Salute e sicurezza



ICAM richiede il pieno rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e l'impegno ad approntare l'organizzazione e i mezzi necessari, incluse le attività di informazione e di formazione, per monitorare, gestire e prevenire i rischi connessi allo svolgimento dell'attività lavorativa.

Il Fornitore si impegna a sviluppare una cultura sostenibile in materia di salute e sicurezza, a tutti i propri collaboratori, inclusi quelli occasionali, e a:

- rispettare la Convenzione ILO sulla salute e la sicurezza, gli standard internazionali, regionali e nazionali e le Leggi, nonché agli impegni presi con terze parti;
- fornire un ambiente di lavoro sicuro e salutare che comprenda, come minimo, acqua potabile, illuminazione, temperatura, ventilazione e servizi igienici adeguati;
- identificare, valutare in modo preventivo e gestire i rischi di salute e sicurezza, con l'obiettivo di prevenire infortuni e malattie professionali;
- predisporre controlli appropriati, procedure di lavoro sicure, manutenzione adeguata, dispositivi e strumenti di prevenzione e protezione;
- garantire la preparazione alle situazioni di emergenza, compresa un'adeguata disposizione, segnaletica e comunicazione delle procedure di emergenza;
- formare con regolarità.

Il Fornitore si adopererà a perseguire il miglioramento continuo e ad applicare buone prassi.

xii. Food Security



ICAM intende affrontare con i propri Fornitori il tema della sicurezza alimentare intesa come disponibilità di cibo per l'autoconsumo da parte dei coltivatori.

Condividiamo nel presente codice le condotte che aiutano a garantire che i coltivatori possano produrre cibo sufficiente per soddisfare le proprie esigenze alimentari, contribuendo così alla sicurezza alimentare delle loro famiglie e delle comunità locali:

- destinare una parte dell'appezzamento a produzione agricola per l'autoconsumo delle famiglie dei coltivatori, riducendo così la dipendenza da fonti esterne;
- promuovere tecniche agricole sostenibili, che aumentino la produttività e la sostenibilità, come l'agricoltura biologica e i sistemi agroforestali, migliorando la resa dei raccolti e garantendo una fornitura costante di cibo per le famiglie dei coltivatori;
- assicurare che i coltivatori abbiano accesso a risorse essenziali come sementi di qualità, acqua e strumenti agricoli, per garantire la capacità di produrre per l'autoconsumo.
- offrire programmi di formazione per i coltivatori su tecniche di coltivazione efficienti e sostenibili, gestione delle risorse e conservazione del cibo, poiché la conoscenza è un elemento chiave per migliorare la sicurezza alimentare;
- promuovere l'effettivo accesso dei coltivatori a una quantità sufficiente di cibo;
- collaborare con le autorità locali e le organizzazioni non governative per sviluppare politiche e stanziare sussidi che supportino la sicurezza alimentare dei coltivatori.

xiii. Capacità di auto-determinarsi dei coltivatori



Nella gestione delle proprie catene di fornitura, ICAM ritiene che la capacità di cooperare sia essenziale per ottenere i migliori risultati comuni e, a tal fine, intende instaurare un rapporto paritario con i propri interlocutori. La capacità di autodeterminarsi e organizzarsi è elemento fondante per tale rapporto paritario, in quanto le organizzazioni ben strutturate sono in grado di negoziare condizioni eque.

ICAM chiede ai propri Fornitori di applicare le medesime attenzioni nella relazione, di rispettare l'autodeterminazione e di promuovere la capacità di organizzazione dei coltivatori:

- incoraggiando i coltivatori a formare cooperative, associazioni o raggruppamenti che possano rappresentare i loro interessi collettivi, migliorando l'accesso ai mercati, alle risorse e alle opportunità di formazione;
- stimolando i coltivatori a sviluppare competenze organizzative e gestionali, come la gestione finanziaria, la pianificazione delle colture e le tecniche di marketing;
- facilitando l'accesso a risorse essenziali come sementi di qualità, fertilizzanti e strumenti agricoli;
- promuovendo l'investimento in infrastrutture che supportino le attività dei coltivatori, come magazzini e centri di raccolta, per ridurre le perdite post-raccolta e migliorare la qualità dei prodotti.

xiv. Impatto sui diritti umani delle problematiche ambientali



Il Fornitore riconosce che la protezione dell'ambiente è fondamentale per la piena fruizione dei diritti umani.

Si impegnerà a preservare l'habitat naturale dei coltivatori di cacao e la fertilità del suolo, come base per tutelare i mezzi di sussistenza delle comunità locali. Inoltre, vigilerà che non vi siano spostamenti della popolazione dovuti alla coltivazione del cacao.

6. TUTELA DELL'AMBIENTE

ICAM crede che l'ecosistema sia una risorsa condivisa e si propone di tutelarla bilanciando iniziative economiche e le esigenze ambientali e sociali, tenendo sempre presenti i diritti delle generazioni future. ICAM è impegnata nella riduzione dell'impatto ambientale delle proprie attività, nell'ottimizzazione dell'uso delle risorse energetiche e naturali e nella prevenzione dei rischi per le persone e per l'ambiente in generale.

ICAM intende integrare i principi di sostenibilità ambientale all'interno della propria catena di fornitura, e a tal fine richiede ai propri Fornitori l'impegno all'implementazione del presente Codice di Condotta.

i. Divieto di deforestazione, degrado e conversione delle foreste



ICAM è impegnata nella piena applicazione del European Deforestation-free products Regulation (EUDR 2023/1115): a decorrere dall'implementazione della EUDR, si approvvigionerà esclusivamente di prodotti e materie prime provenienti da terreni che non siano stati oggetto di deforestazione dopo il 31 dicembre 2020, che non provengano da aree protette e che siano stati prodotti rispettando tutte le relative normative applicabili.

In linea con tale scadenza, il Fornitore si impegnerà a:

- adottare le misure necessarie per garantire che il proprio cacao non abbia contribuito direttamente né sia coinvolto in alcuna forma di deforestazione;
- implementare sistemi di tracciabilità per garantire che tutto il cacao sia tracciabile fino alla propria origine, come richiesto dal regolamento;
- adottare misure di dovuta diligenza per verificare la legalità e la sostenibilità del proprio cacao, assicurando che sia conformi a tutte le leggi e le normative internazionali, nazionali, federali, statali o locali applicabili;
- prendere atto delle segnalazioni in merito agli alert e al livello di rischio individuato;
- mettere a punto piani di mitigazione del rischio in tutta la catena di fornitura, che prevedano pratiche di sostenibilità per garantire il rispetto del Regolamento EUDR;
- fornire report periodici e trasparenti sulle pratiche e la catena di approvvigionamento e sulle misure adottate per garantire la conformità al regolamento.

All'avvio di nuove attività o all'ampliamento di quelle esistenti, il Fornitore non dovrà espandersi verso foreste o aree protette e dovrà ottenere tutte le autorizzazioni e i permessi previsti per legge, conservando i documenti giustificativi relativi alla cronologia dell'uso del suolo.

Il Fornitore verrà sottoposto annualmente ad un processo di Due Diligence per la compliance alla EUDR, e gli sarà richiesto di fornire la documentazione relativa. ICAM si riserva di sottoporre il Fornitore ad audit, anche di parte terza.

ii. Biodiversità



Il Fornitore adotterà le misure necessarie a garantire che la biodiversità sia preservata in tutte le sue attività e nell'intera catena di approvvigionamento:

- previene lo sfruttamento eccessivo delle risorse naturali;
- contribuisce attivamente alla protezione degli ecosistemi naturali, della biodiversità e dei servizi ecosistemici;

- ne promuove il ripristino;
- mitiga gli impatti delle sue operazioni.

All'avvio di nuove attività o nell'espandere quelle esistenti, il Fornitore si impegnerà a proteggere le aree a elevato valore di conservazione e a promuovere la biodiversità.

Il Fornitore prediligerà e promuoverà l'agricoltura biologica e sostenibile, nonché le pratiche di coltivazione che preservano la biodiversità, garantendo che le attività di business e i processi produttivi non abbiano impatti negativi sulla biodiversità.

iii. Gestione dei prodotti chimici



Il Fornitore si impegna a:

- attenersi scrupolosamente all'uso di prodotti ammessi dai protocolli di certificazione eventualmente applicabili;
- non utilizzare sostanze chimiche considerate dannose per l'ambiente e/o per le persone, o che possono essere usate in modo pericoloso;
- definire e verificare l'attuazione di procedure per la gestione responsabile delle sostanze chimiche lungo tutta la catena di approvvigionamento, con attenzione agli impatti sulle persone e sull'ambiente;
- praticare e promuovere un uso limitato di input chimici nella catena di approvvigionamento;
- sensibilizzare, educare e formare gli operatori della filiera circa il corretto uso dei prodotti chimici, l'utilizzo di DPI (dispositivi di protezione individuale), il corretto stoccaggio e smaltimento;
- conservare i documenti giustificativi relativi alla gestione e all'utilizzo dei prodotti chimici, esibendoli laddove richiesto.

iv. Qualità del suolo



Il Fornitore si impegna a:

- adottare le misure necessarie a preservare la qualità del suolo e a ridurre al minimo il proprio impatto su di esso;
- praticare e promuovere buone prassi agricole lungo tutta la loro catena di approvvigionamento e nei confronti degli agricoltori;
- implementare il compostaggio e il riutilizzo della materia organica;
- minimizzare l'impatto sulle risorse idriche;
- promuovere l'agricoltura rigenerativa per favorire la biodiversità e lo stoccaggio di carbonio.

v. Riduzione delle Emissioni Gas Serra



Il Fornitore si impegna a:

- adottare, per quanto possibile, le misure necessarie a ridurre al minimo le emissioni e l'impatto sulla qualità dell'aria;

- mettere in atto pratiche per monitorare e ridurre la propria impronta ecologica, con particolare attenzione a:
 - o il consumo di energia e il risparmio energetico;
 - o la gestione dei rifiuti;
 - o l'utilizzo di input chimici;
 - o pratiche di "land use change".

Su richiesta di ICAM, il Fornitore fornirà il calcolo dell'impronta di gas serra del cacao forniti e/o i dati per calcolarlo, considerando sia le proprie operazioni (Scope 1 e Scope 2) che sulle attività a monte e/o a valle (Scope 3), secondo standard internazionali riconosciuti a livello mondiale con riferimento al GHG Protocol.

vi. Gestione dei rifiuti



Il Fornitore si impegna a:

- adottare le misure necessarie per ridurre al minimo la produzione di rifiuti e il consumo di risorse naturali.
- Implementare buone prassi di gestione dei rifiuti, riducendo la propria impronta ecologica e promuovendo l'economia circolare.

7. QUALITÀ E SICUREZZA DEI PRODOTTI

i. Standard di sicurezza e di qualità dei prodotti



Il Fornitore si impegna affinché la coltivazione, la lavorazione, lo stoccaggio e il trasporto del cacao siano effettuati in modo responsabile, in linea con gli standard sanitari per i prodotti alimentari.

Il Fornitore deve:

- implementare rigorosi processi di controllo di qualità per garantire che il cacao sia sicuro e privo di difetti;
- operare per mantenere le certificazioni di cui vanta titolarità;
- garantire che tutti i prodotti, i materiali e i servizi forniti a ICAM soddisfino i requisiti e le specifiche concordate e siano conformi a tutte le leggi e le normative applicabili;
- mantenere una tracciabilità completa dei prodotti e dei processi di produzione per garantire la trasparenza e la responsabilità.

ii. Gestione delle criticità



Il Fornitore è tenuto ad informare immediatamente ICAM qualora venga a conoscenza di fatti o sospetti che possano indicare un problema normativo, di qualità, di sicurezza o di etichettatura dei prodotti forniti.

Il Fornitore si adopererà a perseguire il miglioramento continuo e ad applicare buone prassi.

8. AGGIORNAMENTI E REVISIONI

Il presente Codice di Condotta dei Fornitori potrà essere aggiornato e rivisto per riflettere gli insegnamenti tratti dal percorso di costante miglioramento.

Il Codice di Condotta dei Fornitori è stato tradotto in diverse lingue per facilità di riferimento.

La versione attuale del Codice di Condotta dei Fornitori e le sue traduzioni sono disponibili anche sul sito web www.icamcioccolato.com

9. IMPEGNO DEL FORNITORE

ICAM promuove relazioni durature con i propri Fornitori, in ottica di partnership e a favore di una catena di approvvigionamento equa, sostenibile e trasparente.

Sottoscrivendo il presente Codice di Condotta, il Fornitore:

- concorda e accetta di rispettare le suddette regole d'ingaggio, che costituiscono un presupposto essenziale per il rapporto commerciale con il Gruppo ICAM;
- accetta di implementare il processo di due diligence, che può includere autocertificazioni, valutazioni online, valutazioni di rischio e di impatto, raccolte dati, nonché la fornitura di certificazioni, accreditamenti e/o documenti che dimostrino la conformità al presente Codice di Condotta dei Fornitori;
- accetta che ICAM o una terza parte incaricata possa effettuare audit/ispezioni annunciati/non annunciati in conformità agli impegni, accordi o contratti stipulati con ICAM;
- trasmetterà il presente Codice di Condotta ai propri sub-fornitori attuando un processo di due diligence lungo tutta la catena di approvvigionamento sui propri dipendenti, agenti, subappaltatori, fornitori e sub-fornitori nella misura in cui questi sono coinvolti nella fornitura di beni e/o servizi a ICAM.

Data

Firma

ICAM S.P.A.

CÓDIGO DE CONDUCTA
DEL PROVEEDOR DE CACAO

Fecha: 31 de enero 2025

INTRODUCCIÓN

Este Código de Conducta está inspirado en los Principios del Código Ético de ICAM S.p.A. (a continuación, ICAM), y traduce sus valores en directrices operativas para una aplicación completa en las relaciones con los proveedores de cacao. Integra el Código Ético de ICAM sin modificarlo ni prevalecer sobre las disposiciones contractuales vigentes con el proveedor.

Respetando el papel y la independencia de cada interlocutor, el grupo ICAM define las expectativas en las relaciones comerciales, informando a los proveedores de cacao sobre su compromiso y participándolos en el camino hacia la sostenibilidad. El objetivo es crear cadenas de suministro transparentes y resilientes, respetuosas de los derechos humanos, del medio ambiente y de los estándares de seguridad y calidad de los productos.

El documento define los requisitos mínimos esenciales que se esperan de cada Proveedor: cumplir con las leyes nacionales e internacionales vigentes y con los acuerdos contractuales aplicables, adoptar medidas proactivas para prevenir y mitigar los impactos negativos más significativos sobre los derechos humanos y laborales y el medio ambiente, implementando mecanismos de reparación en caso de que ocurran.

El Grupo ICAM invita a los proveedores a compartir esta visión y a aplicarla en sus cadenas de suministro, con el fin de construir relaciones comerciales continuas basadas en los mismos principios de valor y estándares normativos comunes. La firma y aplicación del Código de Conducta son criterios fundamentales para la calificación de los proveedores según criterios ESG y para la selección de compras.

Los puntos clave del abastecimiento responsable de ICAM y los principios presentes en este documento están divididos en secciones según las áreas de impacto:

- 1) gobernanza e integridad
- 2) protección de los derechos humanos
- 3) protección del medio ambiente
- 4) estándares de seguridad y calidad de los productos.

Para cada área, se identifican los temas más relevantes para el Grupo ICAM derivados del análisis de materialidad. La aplicabilidad de los requisitos y las prácticas previstas depende del tipo de negocio de los proveedores de cacao y sigue las especificidades locales de cada uno.

El **Código de Conducta para los Proveedores de Cacao de ICAM S.p.A.** se inspira en los principios del Código Ético de la empresa, proporcionando directrices operativas para las relaciones con los proveedores de cacao. El objetivo es crear cadenas de suministro transparentes y resilientes, respetuosas con los derechos humanos, el medio ambiente y los estándares de seguridad y calidad de los productos. Los proveedores están obligados a adherirse a este Código de Conducta y a transferirlo a lo largo de su cadena de suministro mediante un proceso de Diligencia Debida para identificar los riesgos ESG y los impactos negativos que su actividad genera, y para reducir y mitigar dichos impactos adoptando medidas, programas y procedimientos adecuados.

1. Gobernanza e integridad

- **Integridad y legalidad:** respeto por las leyes, honestidad, transparencia y responsabilidad en todas las actividades comerciales.
- **Fraudes y actos ilegales:** prevenir el fraude, el mal manejo de fondos y otras acciones ilegales.
- **Anticorrupción:** rechazo y prevención de cualquier forma de corrupción y soborno.
- **Transparencia y conflictos de interés:** asegurar la transparencia en los procesos de adquisición y gestionar los conflictos de interés.
- **Gestión de datos y confidencialidad:** manejo adecuado de los datos y protección de la información confidencial.
- **Protección de la privacidad:** garantizar el cumplimiento del GDPR y las leyes de privacidad.
- **Procedimientos de denuncia:** mecanismos para la denuncia y resolución de disputas.



2. Protección de los derechos humanos

- **Derechos humanos y prácticas sociales:** respeto por los derechos culturales, religiosos, económicos y sociales.
- **Protección infantil y prohibición del trabajo infantil:** asegurar que no exista explotación laboral infantil.
- **Derechos de los pueblos indígenas:** respeto por los derechos de las comunidades indígenas.
- **Esclavitud moderna y trabajo forzado:** oposición a todas las formas de trabajo forzado.
- **Jornadas laborales:** cumplimiento de las leyes sobre las horas de trabajo, asegurando tiempo para descanso y relajación.
- **Salarios justos:** cumplimiento de las leyes que aseguran una compensación justa para los empleados.
- **Libertad de asociación:** respeto por el derecho a la negociación colectiva de los trabajadores.



- **Precios justos e ingresos suficientes:** reconocimiento de la compensación alineada con los valores del mercado.
- **Diversidad e inclusión:** promoción de la diversidad y prevención de la discriminación y el acoso.
- **Igualdad de género:** garantizar igualdad de oportunidades para mujeres y hombres, reduciendo la discriminación.
- **Salud y seguridad:** proporcionar un entorno de trabajo seguro y saludable de acuerdo con las convenciones de la OIT.
- **Seguridad alimentaria:** asegurar que los agricultores satisfagan sus necesidades alimentarias.
- **Capacidad de autodeterminación:** promover la capacidad de los agricultores para organizarse.
- **Impacto de los derechos humanos en los problemas ambientales:** reconocer que la protección ambiental es esencial para salvaguardar los derechos humanos.

3. Protección del medio ambiente

- **Deforestación:** asegurar el cumplimiento del EUDR para la prevención y mitigación de la deforestación.
- **Biodiversidad:** compromiso para prevenir la deforestación y promover la biodiversidad.
- **Gestión de productos químicos:** uso y gestión responsable de productos químicos.
- **Calidad del suelo:** medidas para preservar la calidad del suelo y los recursos hídricos.
- **Reducción de emisiones de gases de efecto invernadero:** acciones para reducir las emisiones de gases que alteran el clima.
- **Gestión de residuos:** implementación de buenas prácticas para la gestión de residuos.

4. Normas de seguridad y calidad de los productos

- **Normas de seguridad y calidad:** asegurar la seguridad y calidad de los productos de cacao.
- **Gestión de problemas críticos:** informar y gestionar de inmediato cualquier problema relacionado con la calidad o la seguridad.



RESUMEN

INTRODUCCIÓN	2
1. REFERENCIAS REGULATORIAS Y PRINCIPIOS INSPIRADORES DEL CÓDIGO	6
2. ÁMBITO DE APLICACIÓN	6
3. PROCESO DE DILIGENCIA DEBIDA Y REGLAS DE COMPROMISO	7
4. GOBERNANZA E INTEGRIDAD	7
i. Integridad empresarial y legalidad	7
ii. Fraude y actos ilegales	8
iii. Lucha contra la corrupción y soborno	8
iv. Transparencia y gestión de conflictos de interés	9
v. Trazabilidad, gestión de datos y privacidad	9
vi. Protección de la privacidad	9
vii. Procedimientos de denuncia, conciliación y remedios (Whistleblowing y Quejas)	10
5. PROTECCIÓN DE LOS DERECHOS HUMANOS	10
i. Derechos humanos y prácticas sociales	10
ii. Protección infantil y prohibición del trabajo infantil	11
iii. Protección de los derechos de los pueblos indígenas	11
iv. Esclavitud moderna y prohibición del trabajo forzoso, obligatorio e irregular	12
v. Jornada laboral	12
vi. Salarios justos	12
vii. Libertad de asociación y derecho a la negociación colectiva	13
viii. Precios justos e ingresos dignos	13
ix. Diversidad e inclusión, trato justo, prohibición de discriminación y acoso	13
x. Equidad de género	14
xi. Salud y seguridad	14
xii. Seguridad alimentaria	14
xiii. Capacidad de autodeterminación de los agricultores	15
xiv. Impacto de los derechos humanos en cuestiones ambientales	15
6. PROTECCIÓN DEL MEDIO AMBIENTE	16
i. Prohibición de la deforestación, degradación y conversión de bosques	16
ii. Biodiversidad	16
iii. Gestión de productos químicos	17
iv. Calidad del suelo	17
v. Reducción de las emisiones de gases de efecto invernadero	17
vi. Gestión de residuos	18
7. CALIDAD Y SEGURIDAD DE LOS PRODUCTOS	18
i. Normas de seguridad y calidad de los productos	18
ii. Gestión de problemas críticos	18
8. ACTUALIZACIONES Y REVISIONES	19
9. COMPROMISO DEL PROVEEDOR	19

1. REFERENCIAS REGULATORIAS Y PRINCIPIOS INSPIRADORES DEL CÓDIGO

El **Código de Conducta para Proveedores de Cacao** se basa en leyes, regulaciones y principios universalmente relevantes, considerados esenciales por ICAM y sobre los cuales desea fundamentar sus relaciones comerciales:

- Declaración universal de los derechos humanos
- Declaración de la OIT sobre principios y derechos fundamentales en el trabajo
- Declaración tripartita de la OIT sobre los principios relativos a las empresas multinacionales y la política social (Declaración MNE de la OIT)
- Normas internacionales del trabajo de la OIT sobre seguridad y salud en el trabajo
- Declaración Centenaria de la OIT sobre el futuro del trabajo
- La declaración de Río sobre el medio ambiente y el desarrollo
- Regulación europea de productos libres de deforestación (EUDR 2023/1115)
- Agenda 2030 para el desarrollo sostenible
- Principios de empoderamiento de la mujer
- Principios sobre los derechos de los niños y las empresas
- Declaración de las naciones unidas sobre los derechos de los pueblos indígenas
- Directrices de la OCDE para empresas multinacionales
- Convención de las Naciones Unidas contra la corrupción
- Pactos internacionales sobre derechos Civiles, políticos, económicos, sociales y culturales

Además, como miembro fundador de la Red del Pacto Global de la ONU en Italia, ICAM se inspira en:

- Los diez principios del Pacto Global de la ONU
- Los principios rectores de la ONU sobre empresas y derechos humanos (UNGPs)
- Manifiesto empresarial por las personas y la sociedad

Con respecto a las leyes, esto se refiere al sistema de leyes y regulaciones internacionales, nacionales, regionales y/o locales.

2. ÁMBITO DE APLICACIÓN

Este Código de Conducta se aplica a todos los operadores que suministran cacao, en forma de granos y derivados, a cualquier empresa del Grupo ICAM. También se aplica a sus empleados, socios, subcontratistas y trabajadores en la cadena de suministro (cultivadores).

El Grupo ICAM es consciente de que la correcta implementación del Código requiere una colaboración y planificación continuas, escaladas según los riesgos asociados con las actividades de cada Proveedor.

ICAM espera que la adhesión al Código no se vea simplemente como una obligación contractual, sino también como un conjunto de directrices para integrar la sostenibilidad en la cadena de suministro y establecer conjuntamente objetivos cada vez más ambiciosos.

3. PROCESO DE DILIGENCIA DEBIDA Y REGLAS DE COMPROMISO

El Proveedor se compromete a entregar este Código de Conducta a lo largo de su cadena de suministro y a realizar un proceso de Diligencia Debida para identificar y evaluar sus impactos actuales o potenciales, tomando las acciones necesarias para garantizar la alineación con los objetivos del Código.

El Proveedor se compromete a identificar los riesgos ESG (ambientales, sociales y de gobernanza) listados en este Código y cualquier impacto negativo que sus actividades puedan generar o contribuir a generar en sus partes interesadas.

Basándose en los resultados de su Evaluación de Riesgos, el Proveedor implementa comportamientos apropiados para prevenir, reducir y mitigar los impactos, asegurando que todos sus subproveedores apliquen las mismas obligaciones de conformidad.

El Proveedor debe tomar medidas para informar a sus empleados, colaboradores y subproveedores sobre los principios establecidos en el Código, con acciones adecuadas para garantizar la comprensión y el respeto de los principios subyacentes.

Los programas, procedimientos y procesos que pueden apoyar al Proveedor en este objetivo incluyen:

- establecer un sistema de gestión eficaz, que incluya políticas, mecanismos para la diligencia debida y para la presentación de informes y resolución de quejas, compartiendo procedimientos con un enfoque en la transparencia;
- compartir con ICAM los programas para la implementación del Código y recopilar evidencia de su implementación;
- cumplir con todas las leyes y regulaciones aplicables en los países donde el Proveedor opera;
- almacenar documentación relacionada con la comunicación y cualquier evaluación, resultados y/o acciones bajo esta sección durante al menos 5 años, a menos que un periodo más largo sea requerido por el contrato o la ley aplicable.

El Proveedor podrá ser sometido a un proceso periódico de Diligencia Debida para verificar el cumplimiento total del Código a lo largo de toda la cadena de suministro. El Proveedor es consciente de que el incumplimiento del Código puede resultar en sanciones específicas, que van desde la solicitud de implementar planes de acción correctiva hasta la suspensión o terminación de la relación comercial con el Grupo ICAM.

4. GOBERNANZA E INTEGRIDAD

El Proveedor implementa los siguientes comportamientos en su conducta empresarial y requiere y verifica su aplicación con todos sus subproveedores.

i. Integridad empresarial y legalidad



El Proveedor:

- opera siempre en pleno respeto de las leyes pertinentes, tanto en su sede legal como en los lugares de ejecución y entrega del cacao;
- opera en conformidad a la legislación fiscal aplicable;
- posee los permisos y licencias necesarios para llevar a cabo su actividad, tal como lo exigen las leyes, incluidos los derechos sobre la tierra;
- se basa en los estándares internacionales más relevantes relacionados con los principios descritos en el Código;
- actúa con corrección, honestidad, transparencia y responsabilidad en todas las actividades comerciales y en las relaciones con socios comerciales, funcionarios públicos y otras partes externas, incluida la Comunidad Local;
- conduce las negociaciones de manera profesional, garantizando procesos justos en la selección de subproveedores;
- respeta la confidencialidad y los derechos de propiedad intelectual;
- adopta y mantiene prácticas comerciales conforme a la normativa antimonopolio, evitando involucrarse en acciones de fijación de precios, acuerdos de reparto del mercado, limitación de la producción, concursos colusorios, acuerdos de competencia desleal con terceros competidores y abuso de posición dominante.

ii. Fraudes y actos ilícitos



El Proveedor:

- evita y no tolera prácticas relacionadas con cualquier forma de fraude, apropiación indebida, delito de insolvencia, pago ilegal u otro acto ilícito;
- donde se requiera, entrega análisis y muestras *pre-embarque* que sean plenamente representativas y conformes con el lote objeto de suministro;
- se asegura de que la documentación recibida de sus subproveedores y transmitida a ICAM se haya realizado conforme a criterios de corrección y veracidad, no haya sido manipulada o falsificada, y que las declaraciones sean verídicas;
- mantiene registros financieros que reflejan todas las transacciones de manera precisa, justa y oportuna y conforme a los principios contables generalmente aceptados.

iii. Lucha contra la corrupción y el soborno



Tanto en las relaciones con el funcionario público como entre privados, el Proveedor rechaza y previene cualquier forma de corrupción activa y/o pasiva, realizada directa o indirectamente, en cualquier contexto, forma o modalidad, incluso si dicha actividad es aceptada en la práctica, tolerada o no perseguida.

Al Proveedor se le prohíbe:

- proponer o aceptar cualquier tipo de soborno o incentivo ilegal ofrecido para obtener ventajas o beneficios;
- realizar actos intimidatorios, de chantaje y de extorsión;
- ser partícipe de sistemas de blanqueo de dinero.

iv. Transparencia y gestión de conflictos de interés



El Proveedor:

- asegura la máxima transparencia en la información necesaria para los procesos de adquisición, evitando proporcionar información falsa o engañosa y omitir información relevante que pueda influir en los procesos de toma de decisiones relacionados con la calificación y asignación de un contrato;
- prioriza la relación directa con la empresa contratante, evitando intermediaciones y declarando claramente, antes de cada relación, la presencia de posibles conflictos de interés;
- declara oportunamente cualquier situación que esté o pueda parecer en conflicto con los intereses de la empresa contratante, con el fin de gestionar y resolver adecuadamente la situación.

v. Trazabilidad, gestión de datos y confidencialidad



El Proveedor:

- traza el origen de sus productos, compartiendo la lista de sus subproveedores, la geolocalización y los datos previstos por la EUDR, actualizándolos ante cualquier cambio o al menos anualmente y conservando los documentos y datos fundamentales, según la base de datos acordada con ICAM;
- comparte con ICAM, antes de cada envío, los datos de los lotes y la información de trazabilidad prevista por la EUDR;
- interesa activamente su cadena de suministro para cumplir con las obligaciones previstas por la EUDR, aumentando la transparencia y trazabilidad;
- mantiene registros adecuados de sus actividades comerciales y administrativas, en particular de la contabilidad, para garantizar el cumplimiento de las leyes y las prácticas comerciales generalmente reconocidas;

- trata la información confidencial en pleno respeto de la relación comercial y las leyes sobre confidencialidad.

vi. Protección de la privacidad



El Proveedor:

- trata la información confidencial respetando el GDPR (Reglamento General de Protección de Datos) y las leyes sobre confidencialidad en las jurisdicciones en las que opera, así como las mejores prácticas aplicables;
- protege el derecho a la privacidad de sus interlocutores, obteniendo un consentimiento informado y utilizando los datos personales recopilados solo para los fines definidos y apropiados;
- garantiza la protección de los datos personales tratados, tanto propios como de terceros, adoptando procedimientos apropiados, como medidas de seguridad (incluida la seguridad informática), formación del personal autorizado para el tratamiento de datos e identificación de roles de privacidad dentro de sus actividades;
- prevé el acceso no autorizado a terceros.

vii. Procedimientos de notificación, conciliación y reparación (Denuncia y Queja)



El Proveedor está obligado a notificar a ICAM cualquier posible violación del presente Código de Conducta, determinando con sentido común si la notificación es apropiada, evaluando la gravedad y el impacto potencial en la cadena de suministro.

El Proveedor debe comunicar a través de los canales establecidos en la política de Queja y Denuncia:

- la plataforma **en línea accesible** a través del enlace <https://icamcioccolato.whistleblowing.it/>, por la cual se podrán realizar:
 - **notificaciones por escrito**
 - **notificaciones orales** solicitando una entrevista con el Gestor de Denuncias
- **correo electrónico dedicado:** grievance@icamcioccolato.it para enviar denuncias en formato electrónico.
- **persona de contacto de ICAM**, si procede.



La plataforma permitirá al notificador hacer un seguimiento de su notificación.

Según las políticas de ICAM, las notificaciones de Denuncia serán gestionadas por el Organismo de Vigilancia, mientras que las de Queja serán gestionadas por un Comité multidisciplinario. Ambas tipologías de notificaciones serán tratadas con la máxima confidencialidad, equidad, transparencia y competencia, evaluándolas según la probabilidad y el impacto potencial de los riesgos.

ICAM investigará rápidamente cualquier problema notificado y discutirá las conclusiones con el Proveedor correspondiente y, en su caso, ICAM se reserva el derecho de solicitar acciones correctivas, plazos claros y

compromisos vinculantes para los posibles planes de implementación.

Las notificaciones recibidas y calificadas como “Notificaciones Whistleblowing” serán tratadas, en términos de recepción, análisis y gestión, en conformidad a las disposiciones normativas del D.lgs. 24 del 10 de marzo de 2023. Igualmente, el Proveedor adoptará las medidas y disposiciones necesarias para crear su propio mecanismo de notificación destinado a su cadena de suministro.

5. PROTECCIÓN DE LOS DERECHOS HUMANOS

i. Derechos humanos y prácticas sociales



Se requiere que el Proveedor respete:

- los estándares mínimos reconocidos a nivel nacional, regional, internacional y/o las regulaciones establecidas a nivel local;
- los derechos culturales, religiosos, económicos y sociales de las comunidades locales, las minorías, los pueblos indígenas y otros grupos vulnerables, teniendo en cuenta el contexto operativo y las actividades realizadas;
- la dignidad de la persona, evitando sanciones y castigos físicos o humillantes, así como violencia o abuso de naturaleza sexual, verbal, física y psicológica en el lugar de trabajo, comprometiéndose a prevenir y eliminar dichos abusos.

ii. Protección de los niños y prohibición del trabajo infantil



El Proveedor reconoce los derechos de los niños, como el derecho a la educación, al juego y a las necesidades básicas. Se compromete a no explotar ninguna forma de trabajo infantil en la gestión de su actividad y en la cadena de suministro, respetando las definiciones de la OIT y las leyes nacionales sobre la edad mínima de los trabajadores y el empleo en trabajos peligrosos, conforme a los principios empresariales y los derechos de la infancia. La edad mínima para trabajar corresponde a la edad de finalización de la escuela obligatoria.

El Proveedor adopta las medidas necesarias para identificar, prevenir y eximir los problemas relacionados con el trabajo infantil, entre las cuales:

- impide cualquier forma de trabajo infantil, incluso en la cadena de suministro;
- no expone a los menores a trabajos que puedan poner en riesgo su salud física o mental, su seguridad o su moral, incluidos las horas extraordinarias y los turnos nocturnos;
- respeta las horas máximas de trabajo previstas para cada grupo de edad;
- monitorea que la participación en formas de trabajo "ligero" permitidas por la OIT no interfiera con la escolarización.

El Proveedor está obligado a implementar sistemas de gestión para identificar, prevenir y abordar el riesgo de trabajo

infantil en sus cadenas de suministro. En caso de que se identifiquen casos de trabajo infantil, el Proveedor debe tomar las acciones correctivas necesarias:

- alejar inmediatamente al menor de la situación que le cause daño, asegurándose de que estas medidas no empeoren el bienestar del menor y de su familia;
- comprometerse con los gobiernos locales, las ONG y otras partes interesadas para abordar las cuestiones subyacentes a la presencia de trabajo infantil;
- identificar las formas de remediar el riesgo.

iii. Protección de los derechos de los pueblos indígenas



El Proveedor garantiza a ICAM que sus actividades económicas no comprometerán los derechos y el bienestar de las comunidades indígenas que puedan estar presentes en su área de referencia, promoviendo al mismo tiempo prácticas sostenibles y responsables:

- reconoce y respeta los derechos de los pueblos indígenas, incluidos los derechos de propiedad sobre la tierra, los territorios y los recursos naturales, tal como se establece en la Declaración de las Naciones Unidas sobre los Derechos de los Pueblos Indígenas;
- obtiene el consentimiento libre, previo e informado de las comunidades indígenas antes de emprender cualquier actividad que pueda afectar sus territorios;
- verifica que sus actividades no perjudiquen el patrimonio cultural, espiritual y ambiental de las comunidades indígenas, incluida la protección de sus prácticas tradicionales y recursos naturales;
- garantiza que los pueblos indígenas no sean discriminados de ninguna manera y que tengan las mismas oportunidades para participar en los procesos de toma de decisiones que los afectan;
- establece mecanismos eficaces para permitir que las comunidades indígenas presenten quejas y reciban compensaciones en caso de violaciones de sus derechos.

iv. Esclavitud moderna y prohibición del trabajo forzoso, coactivo e irregular



El Proveedor se opone al trabajo forzoso, tal como lo define la OIT, condena el uso de todas las formas de trabajo forzoso u obligatorio en cualquier parte de la cadena de valor, incluidos el trabajo irregular, la esclavitud moderna, el tráfico de personas y la esclavitud por deuda.

El Proveedor se asegura de que sus empleados:

- inicien la relación laboral de forma voluntaria y tengan el derecho de rescindir el contrato con un plazo razonable de preaviso;
- gocen de libertad de movimiento, sin estar sujetos a restricciones físicas, abusos, amenazas o prácticas como la retención de documentos de identidad y bienes de valor;
- estén informados sobre sus condiciones de trabajo;
- sean contratados de acuerdo con la normativa vigente y reciban su salario de manera regular.

v. Jornada laboral



El Proveedor reconoce el derecho al descanso y al tiempo libre de los empleados y garantiza el cumplimiento de:

- las leyes aplicables y los convenios de la OIT en materia de horario de trabajo y descanso semanal, integrándolos de manera coherente en sus políticas laborales;
- los acuerdos colectivos en materia de horarios de trabajo y vacaciones remuneradas;
- el límite máximo de horas extraordinarias semanales o mensuales permitidas por las leyes locales y/o los contratos colectivos de trabajo;
- el equilibrio entre las necesidades empresariales y personales;
- el derecho al permiso por enfermedad o licencia por guarda legal, vacaciones y cualquier otro permiso remunerado o no remunerado, según lo establecido por la legislación.

vi. Salario justo



El Proveedor opera en plena conformidad con las leyes nacionales relativas al salario mínimo, y en particular:

- reconoce a todos los empleados una remuneración justa y conforme a los convenios de la OIT aplicables, suficiente para satisfacer las necesidades básicas de los empleados y garantizar un nivel de vida digno para ellos y sus familias;
- define los acuerdos salariales basándose en principios globales, reflejando las prácticas y valores del mercado local y conforme a los requisitos empresariales y legales establecidos por las leyes;
- garantiza la equidad salarial en igualdad de condiciones de mérito, determinando la remuneración exclusivamente en función de las competencias, la experiencia y el potencial profesional de las personas, y los resultados obtenidos;
- compensa adecuadamente las horas extraordinarias, que deben ser voluntarias.

No se permite la aplicación de deducciones salariales como medida disciplinaria, salvo dentro de los límites establecidos por las normativas vigentes y los contratos colectivos locales, para no menoscabar el derecho del empleado a resolver la relación laboral. Además, no se permite solicitar al trabajador que cubra gastos relacionados con la contratación.

vii. Libertad de asociación y derecho a la negociación colectiva



El Proveedor reconoce a sus empleados el respeto por los convenios de la OIT sobre libertad de asociación, negociación colectiva y representación de los trabajadores, garantizando:

- el derecho de elegir a sus propios representantes y de ser representados sin temor a intimidaciones o

represalias;

- el derecho a la negociación colectiva;
- condiciones de trabajo claras y equitativas dentro de un contrato redactado en el o los idiomas establecidos por la normativa local, que contemple una remuneración justa, horarios de trabajo sostenibles, licencias parentales y vacaciones, en un ambiente saludable y seguro y de acuerdo con los acuerdos aplicables.

viii. Precios justos y ingreso digno



ICAM reconoce el derecho de todos los trabajadores, independientemente de su rol en la cadena de suministro, a recibir una compensación suficiente para cubrir sus necesidades esenciales a ellos mismos y a sus familias.

Por lo tanto, se requiere que el Proveedor reconozca precios justos, relacionados con los costos de cultivo y alineados con el valor de mercado.

ix. Diversidad e inclusión, trato equitativo, prohibición de discriminación y acoso



El respeto a la diversidad, la equidad y la inclusión es parte integral de la cultura y los valores de ICAM. Creemos firmemente en la aceptación, la tolerancia y la empatía y consideramos las diferencias como una contribución valiosa para el crecimiento y la mejora.

ICAM exige que el Proveedor cumpla con los convenios de la OIT sobre discriminación, y trabaje para identificar, prevenir y reducir la discriminación mediante acciones destinadas a:

- promover con medidas proactivas entornos de trabajo que valoren la diversidad, el talento y la contribución de cada individuo a la organización, incluidos los trabajadores temporales e interinos, los trabajadores estacionales;
- condenar y prevenir cualquier tipo de discriminación (por etnia, religión, origen geográfico, origen social, color, género, opinión política o cualquier otra condición que pueda dar lugar a discriminación), garantizando igualdad de oportunidades para todos y asegurando un entorno laboral inclusivo y no discriminatorio, con especial atención a los grupos vulnerables, incluidos los trabajadores migrantes, trabajadores indígenas, discapacitados, jóvenes, ancianos y mujeres;
- condenar y prevenir cualquier tipo de acoso, comportamiento inapropiado o irrespetuoso, como el abuso físico y verbal y el acoso sexual en el ámbito laboral;
- asegurar que todas las etapas de la vida laboral, incluidas las prácticas, las decisiones sobre la remuneración, la asignación de responsabilidades, la formación y los ascensos profesionales, se determinen exclusivamente en función de las competencias, la experiencia, el potencial profesional y los resultados alcanzados;
- garantizar la igualdad salarial en condiciones de mérito.

x. **Equidad de género**



ICAM reconoce la importancia de garantizar la participación equitativa de mujeres y hombres en las actividades laborales.

El Proveedor se compromete a:

- prevenir y reducir las discriminaciones, incluidas las que ocurren en las relaciones con los cultivadores;
- promover la igualdad de género en todas sus operaciones y relaciones comerciales;
- asegurar que las mujeres tengan las mismas oportunidades de contratación, formación, promoción y remuneración;
- garantizar la participación activa de las mujeres también en roles decisionales, permitiéndoles expresar su máximo potencial.

xi. **Salud y seguridad**



ICAM requiere el pleno cumplimiento de las normativas vigentes en materia de seguridad y salud en los lugares de trabajo y el compromiso de establecer la organización y los medios necesarios, incluidas las actividades de información y formación, para monitorear, gestionar y prevenir los riesgos relacionados con la actividad laboral. El Proveedor se compromete a desarrollar una cultura sostenible en materia de salud y seguridad, para todos sus colaboradores, incluidos los ocasionales, y a:

- respetar la Convención de la OIT sobre salud y seguridad, los estándares internacionales, regionales y nacionales, las leyes, así como los compromisos asumidos con terceros;
- proporcionar un ambiente de trabajo seguro y saludable que incluya, como mínimo, agua potable, iluminación, temperatura, ventilación e instalaciones sanitarias adecuadas;
- identificar, evaluar de forma preventiva y gestionar los riesgos de salud y seguridad, con el objetivo de prevenir accidentes y enfermedades laborales;
- establecer controles apropiados, procedimientos de trabajo seguros, mantenimiento adecuado, dispositivos e instrumentos de prevención y protección;
- garantizar la preparación para situaciones de emergencia, incluyendo una disposición adecuada, señalización y comunicación de los procedimientos de emergencia;
- formar regularmente.

El Proveedor se esforzará para lograr una mejora continua y aplicar buenas prácticas.

xii. **Seguridad alimentaria**



ICAM tiene la intención de examinar con sus Proveedores el tema de la seguridad alimentaria entendida como la disponibilidad de alimentos para el autoconsumo por parte de los cultivadores.

Compartimos en este código las conductas que ayudan a garantizar que los cultivadores puedan producir alimentos suficientes para satisfacer sus necesidades alimentarias, contribuyendo así a la seguridad alimentaria de sus familias y de las comunidades locales:

- destinar una parte de la parcela a la producción agrícola para el autoconsumo de las familias de los cultivadores, reduciendo así la dependencia de fuentes externas;
- promover técnicas agrícolas sostenibles que aumenten la productividad y la sostenibilidad, como la agricultura orgánica y los sistemas agroforestales, mejorando el rendimiento de los cultivos y garantizando un suministro constante de alimentos para las familias de los cultivadores;
- asegurar que los cultivadores tengan acceso a recursos esenciales como semillas de calidad, agua y herramientas agrícolas, para garantizar su capacidad de producir para el autoconsumo;
- ofrecer programas de formación para los cultivadores sobre técnicas de cultivo eficientes y sostenibles, gestión de recursos y conservación de alimentos, ya que el conocimiento es un elemento clave para mejorar la seguridad alimentaria;
- promover el acceso efectivo de los cultivadores a una cantidad suficiente de alimentos;
- colaborar con las autoridades locales y las organizaciones no gubernamentales para desarrollar políticas y asignar subsidios que apoyen la seguridad alimentaria de los cultivadores.

xiii. Capacidad de autodeterminación de los cultivadores



En la gestión de sus cadenas de suministro, ICAM considera que la capacidad de cooperar es esencial para obtener los mejores resultados comunes y, con este fin, pretende establecer una relación equitativa con sus interlocutores. La capacidad de autodeterminarse y organizarse es un elemento fundamental para dicha relación equitativa, ya que las organizaciones bien estructuradas pueden negociar condiciones justas.

ICAM solicita a sus proveedores que apliquen las mismas consideraciones en la relación, respetando la autodeterminación y promoviendo la capacidad de organización de los cultivadores:

- animando a los cultivadores a formar cooperativas, asociaciones o agrupaciones que puedan representar sus intereses colectivos, mejorando el acceso a los mercados, los recursos y las oportunidades de formación;
- estimular a los cultivadores a desarrollar habilidades organizativas y de gestión, como la gestión financiera, la planificación de cultivos y las técnicas de marketing;
- facilitar el acceso a recursos esenciales como semillas de calidad, fertilizantes y herramientas agrícolas;
- promover la inversión en infraestructuras que respalden las actividades de los cultivadores, como almacenes y centros de recolección, para reducir las pérdidas post-cosecha y mejorar la calidad de los productos.

xiv. Impacto de los problemas ambientales en los derechos humanos



El proveedor reconoce que la protección del medio ambiente es fundamental para el pleno ejercicio de los derechos humanos.

Se comprometerá a preservar el hábitat natural de los cultivadores de cacao y la fertilidad del suelo, como base para proteger los medios de subsistencia de las comunidades locales. Además, velará por que no haya desplazamientos de la población debido al cultivo de cacao.

6. PROTECCIÓN DEL MEDIO AMBIENTE

ICAM cree que el ecosistema es un recurso compartido y se propone protegerlo equilibrando las iniciativas económicas con las necesidades ambientales y sociales, siempre teniendo en cuenta los derechos de las generaciones futuras. ICAM está comprometida con la reducción del impacto ambiental de sus actividades, con la optimización del uso de los recursos energéticos y naturales y con la prevención de riesgos para las personas y el medio ambiente en general.

ICAM tiene la intención de integrar los principios de sostenibilidad ambiental dentro de su cadena de suministro, y para ello requiere de sus proveedores el compromiso de implementar el presente Código de Conducta.

Prohibición de deforestación, degradación y conversión de bosques



ICAM está comprometida con la plena aplicación del Reglamento de Productos Libres de Deforestación de la Unión Europea (EUDR 2023/1115): a partir de la implementación de la EUDR, solo adquirirá productos y materias primas provenientes de tierras que no hayan sido objeto de deforestación después del 31 de diciembre de 2020, que no provengan de áreas protegidas y que hayan sido producidos cumpliendo con todas las normativas aplicables.

De acuerdo con este plazo, el Proveedor se comprometerá a:

- adoptar las medidas necesarias para garantizar que su cacao no haya contribuido directamente ni esté involucrado en ninguna forma de deforestación;
- implementar sistemas de trazabilidad para garantizar que todo el cacao sea trazable hasta su origen, como lo requiere el reglamento;
- adoptar medidas de diligencia debida para verificar la legalidad y la sostenibilidad de su cacao, asegurando que cumpla con todas las leyes y regulaciones internacionales, nacionales, federales, estatales o locales aplicables;
- tomar nota de las notificaciones y el nivel de riesgo identificado;
- elaborar planes de mitigación de riesgos a lo largo de toda la cadena de suministro, que incluyan prácticas de sostenibilidad para garantizar el cumplimiento del Reglamento EUDR;
- proporcionar informes periódicos y transparentes sobre las prácticas, la cadena de suministro y las medidas adoptadas para garantizar el cumplimiento del reglamento.

Al iniciar nuevas actividades o al expandir las existentes, el Proveedor no deberá expandirse hacia bosques ni áreas protegidas y deberá obtener todas las autorizaciones y permisos requeridos por la ley, manteniendo los documentos justificativos relacionados con la cronología del uso del suelo.

El Proveedor será sometido anualmente a un proceso de diligencia debida para verificar el cumplimiento con la EUDR y se le requerirá proporcionar la documentación correspondiente. ICAM se reserva el derecho de someter al Proveedor a auditorías, incluidas las de terceros.

ii. Biodiversidad



El Proveedor adoptará las medidas necesarias para garantizar que la biodiversidad sea preservada en todas sus actividades y en toda la cadena de suministro:

- previene el aprovechamiento excesivo de los recursos naturales;
- contribuye activamente a la protección de los ecosistemas naturales, la biodiversidad y los servicios ecosistémicos;
- promueve su renovación;
- mitiga los impactos de sus operaciones.

Al iniciar nuevas actividades o al expandir las existentes, el Proveedor se comprometerá a proteger las áreas de alto valor de conservación y a promover la biodiversidad.

El Proveedor priorizará y promoverá la agricultura orgánica y sostenible, así como las prácticas de cultivo que preserven la biodiversidad, garantizando que las actividades comerciales y los procesos productivos no tengan impactos negativos sobre la biodiversidad.

iii. Gestión de productos químicos



El Proveedor se compromete a:

- ceñirse estrictamente al uso de productos permitidos por los protocolos de certificación aplicables;
- no utilizar sustancias químicas consideradas dañinas para el medio ambiente y/o para las personas, o que puedan ser utilizadas de manera peligrosa;
- definir y verificar la implementación de procedimientos para la gestión responsable de las sustancias químicas a lo largo de toda la cadena de suministro, con atención a los impactos sobre las personas y el medio ambiente;
- practicar y promover el uso limitado de insumos químicos en la cadena de suministro;
- sensibilizar, educar y entrenar a los operadores de la cadena sobre el uso adecuado de los productos químicos, el uso de equipos de protección personal (EPP), el correcto almacenamiento y la disposición de los mismos;

- conservar los documentos justificativos relacionados con la gestión y el uso de productos químicos, mostrándolos cuando se requiera.

iv. Calidad del suelo



El Proveedor se compromete a:

- adoptar las medidas necesarias para preservar la calidad del suelo y minimizar su impacto sobre él;
- practicar y promover buenas prácticas agrícolas a lo largo de toda su cadena de suministro y hacia los agricultores;
- implementar el compostaje y la reutilización de materia orgánica;
- minimizar el impacto sobre los recursos hídricos;
- promover la agricultura regenerativa para fomentar la biodiversidad y el almacenamiento de carbono.

v. Reducción de las emisiones de gases de efecto invernadero



El Proveedor se compromete a:

- adoptar, en la medida de lo posible, las medidas necesarias para reducir al mínimo las emisiones y el impacto sobre la calidad del aire;
- poner en práctica prácticas para monitorear y reducir su huella ecológica, con especial atención a:
 - o el consumo de energía y el ahorro energético;
 - o la gestión de residuos;
 - o el uso de productos químicos;
 - o las prácticas de "cambio en el uso del suelo".

A solicitud de ICAM, el Proveedor proporcionará el cálculo de la huella de gases de efecto invernadero del cacao suministrado y/o los datos para calcularla, considerando tanto sus operaciones (Alcance 1 y Alcance 2) como las actividades aguas arriba y/o aguas abajo (Alcance 3), de acuerdo con los estándares internacionales reconocidos mundialmente en referencia al Protocolo GHG.

vi. Gestión de residuos



El Proveedor se compromete a:

- adoptar las medidas necesarias para reducir al mínimo la producción de residuos y el consumo de recursos naturales.
- implementar buenas prácticas de gestión de residuos, reduciendo su huella ecológica y promoviendo la economía circular.

7. CALIDAD Y SEGURIDAD DE LOS PRODUCTOS

i. Estándares de seguridad y calidad de los productos



El Proveedor se compromete a que el cultivo, procesamiento, almacenamiento y transporte del cacao se realicen de manera responsable, en línea con los estándares sanitarios para productos alimenticios.

El Proveedor debe:

- implementar rigurosos procesos de control de calidad para garantizar que el cacao sea seguro y esté libre de defectos;
- operar para mantener las certificaciones de las que es titular;
- garantizar que todos los productos, materiales y servicios proporcionados a ICAM cumplan con los requisitos y especificaciones acordadas y sean conformes con todas las leyes y normativas aplicables;
- mantener una trazabilidad completa de los productos y procesos de producción para garantizar la transparencia y la responsabilidad.

ii. Gestión de las críticas



El Proveedor debe informar inmediatamente a ICAM en caso de que se conozcan hechos o sospechas que puedan indicar un problema normativo, de calidad, de seguridad o de etiquetado de los productos suministrados.

El Proveedor se compromete a seguir un proceso de mejora continua y a aplicar buenas prácticas.

8. ACTUALIZACIONES Y REVISIONES

El presente Código de Conducta de los Proveedores podrá ser actualizado y revisado para reflejar las lecciones aprendidas del proceso de mejora continua.

El Código de Conducta de los Proveedores ha sido traducido a varios idiomas para facilitar su consulta.

La versión actual del Código de Conducta de los Proveedores y sus traducciones están disponibles también en el sitio web www.icamcioccolato.com

9. COMPROMISO DEL PROVEEDOR

ICAM promueve relaciones duraderas con sus Proveedores, en una óptica de asociación y en favor de una cadena de

suministro justa, sostenible y transparente.

Al firmar este Código de Conducta, el Proveedor:

- acuerda y acepta cumplir con las reglas de compromiso mencionadas anteriormente, las cuales constituyen un requisito esencial para la relación comercial con el Grupo ICAM;
- acepta implementar el proceso de debida diligencia, que puede incluir auto-certificaciones, evaluaciones en línea, evaluaciones de riesgos e impacto, recopilación de datos, así como la provisión de certificaciones, acreditaciones y/o documentos que demuestren el cumplimiento de este Código de Conducta de los Proveedores;
- acepta que ICAM o una tercera parte designada pueda realizar auditorías/inspecciones anunciadas/no anunciadas de acuerdo con los compromisos, acuerdos o contratos establecidos con ICAM;
- transmitirá este Código de Conducta a sus subproveedores implementando un proceso de debida diligencia a lo largo de toda la cadena de suministro sobre sus empleados, agentes, subcontratistas, proveedores y subproveedores en la medida en que estos estén involucrados en el suministro de bienes y/o servicios a ICAM.

Fecha

Firma
